

**Processo Calciopoli.
Udienza del 30 giugno 2009.
Deposizione del teste De Cillis Teodosio.**

Deposizione De Cillis Teodosio

Manca la parte iniziale dell'udienza, probabilmente quella in cui il teste dichiara le sue generalità e recita la formula di giuramento. Si parte subito con una domanda del PM che apparentemente pare sia la prima domanda posta al teste.

Pubblico Ministero: Dove svolge la sua attività?

De Cillis: La mia attività è a Chiasso, in Svizzera

PM: Senta, e per ragioni commerciali, connesse ovviamente a questo tipo di attività, vorrei sapere se Lei ha mai intrattenuto rapporti diretti o indiretti con Luciano Moggi.

De Cillis: Io l'ho visto, l'ho visto qualche volta, ma rapporti diretti no, non ne ho intrattenuti, io parlavo con il signor Bertolini.

PM: Nel senso che, mi scusi, che vuol dire: parlavo con il signor Bertolini?

De Cillis: Allora, mi sono state chieste delle schede che io consegnavo al signor Bertolini, contatti con il signor Moggi... sì l'avrò visto 2-3 volte però non...cioè... contatti non ne avevo.

PM: Sì, d'accordo, allora restiamo un attimo al rapporto che Lei evidentemente ha intrattenuto con Bertolini: se ci può chiarire come nasce questo rapporto e di cosa è stato fatto questo rapporto, di che cosa ha riguardato?

De Cillis: Il rapporto con Bertolini... Bertolini si è presentato in negozio e mi ha chiesto se si potevano avere delle schede svizzere non intestate, gli ho detto che avrei potuto fornirle, le schede, non era possibile dare schede non intestate perché in Svizzera e in Italia cioè... c'è bisogno dell'anagrafica e allora le prime schede che ho dato al signor Bertolini sono state intestate a mio padre.

PM: Quando parliamo di schede svizzere parliamo di quale tipo mi scusi, se ci dice il gestore...

De Cillis: Sì, sì. Le prime schede erano del gestore Sunrise

PM: E Bertolini, quando ha chiesto queste schede, ha avuto modo di specificare a Lei se erano per sua personale necessità ovvero per necessità di altri?

De Cillis: No! No, non mi ha detto niente il signor Bertolini, gli servivano queste schede e basta.

PM: Lei l'ha conosciuto in questa occasione, non c'erano mai stati rapporti prima... e all'incirca questo primo contatto e questa prima vendita di schede Sunrise, a quale epoca risale?

De Cillis: Guardi io non... adesso non ricordo... non ricordo la deposizione, adesso a distanza di tutti questi anni non ricordo esattamente, quello che mi pare di ricordare era verso il 2004, adesso non vorrei sbagliare, non vorrei dire una data per un'altra, non lo so... penso quella data

PM: Riesce a ricordare, a rammentare un po' meglio per caso almeno il periodo, ho capito, certo, anno 2004, se riesce...

De Cillis: Veramente non... non mi ricordo

PM: Mi scusi presidente, a contestazione solo in... a ragione della sollecitazione del ricordo del teste, dal verbale di sommarie informazioni reso dal signor de Cillis in data 7 giugno 2006, sul punto, signor de Cillis Lei dice, a proposito di questa vicenda, non leggo niente altro: "E' venuto da me... credo si trattasse del mese di giugno del 2004".

De Cillis: Se ho dichiarato quello sarà quello, adesso non ricordo, comunque sia.

PM: Lei dice che in questa prima occasione le schede sono state intestate a suo padre...

De Cillis: Sì, che non era a conoscenza dell'intestazione, l'ho fatto io.

PM: Dunque queste prime schede vendute risultano intestate esattamente... se mi ricorda, mi dice per cortesia le generalità di suo padre.

De Cillis: De Cillis Arturo.

PM: Questa scelta, mi scusi, di intestazione di queste schede a Suo padre è stata una Sua autonoma decisione di iniziativa ovvero...

De Cillis: Sì, è stata una mia decisione, d'altronde a qualcuno dovevo intestarle, ho preferito intestarle a qualche mio familiare, niente di più, è un errore da parte mia.

PM: Ed esattamente la richiesta che Le proveniva in quel momento da Bertolini, quale fu? Quanto alla intestazione, del nominativo...

De Cillis: No, su quello non mi ha chiesto niente, le ho intestate io a mio padre.

PM: Cioè, nel senso... mi scusi, la richiesta fu solo quella che non fossero intestate a lui stesso?

De Cillis: Sì, certo.

PM: Successivamente...

De Cillis: Successivamente, poi sono arrivate delle schede del Liechtenstein, della Ring Mobile, e queste non avevano bisogno di intestazione, cioè il cliente le poteva intestare 14 giorni dopo la vendita, solo che se non si intestano funzionano lo stesso, e quindi ho venduto queste schede della Ring Mobile senza intestazione.

PM: Mi scusi, io resto un attimo alle schede del gestore svizzero Sunrise: dopo quella prima iniziale vendita, schede intestate a Suo padre, vi sono state da parte Sua ulteriori vendite di schede svizzere, prima di passare alla questione del...

De Cillis: Guardi di questo non sono certo, io penso di sì, però non sono certo, non mi ricordo la cosa, penso di sì comunque sia, perché in quel periodo si potevano intestare penso 5-6 schede a persona.

PM: 5-6 schede in che lasso, cioè, voglio dire...

De Cillis: No, no, no, una persona può ... si possono intestare ad una persona 5-6 schede

PM: E dunque mi scusi, ritorno un attimo alla domanda... non riesce in questo momento a rammentare con più precisione?

De Cillis: No, non mi ricordo con precisione, comunque io penso di aver dato delle altre schede oltre le prime tre.

PM: Mi scusi, presidente, sempre dal medesimo verbale a contestazione, se mi ascolta, signor de Cillis: 7 giugno 2006, Lei dice: *"Dopo quella prima iniziale occasione il Bertolini è venuto a comprare le carte sim presso il mio negozio, all'incirca 10-11 volte, sono certo del fatto che il 14 gennaio 2005 ho venduto al Bertolini cinque schede sim del gestore Sunrise, ed il giorno 11 febbraio 2005 ho venduto al Bertolini sette schede sim del gestore Sunrise, mi riservo di farVi sapere a chi le ho intestate"*.

De Cillis: Mi scusi, lì c'è... lì abbiamo potuto ricostruire tramite un quaderno, adesso io non posso ricordare, comunque sia se ho dichiarato quello, quella è la cosa esatta, quella del verbale è la cosa esatta, perché lì avevo un libro, cioè dei fogli per ricostruire le date, qui non ce le ho e non le ho più riguardate io, però se l'ho dichiarato quello è giusto.

PM: Le vorrei illustrare, presidente, a conoscenza, questo è un appunto redatto da Lei e su cui è stata apposta la sua firma in calce ad un timbro della sua attività, centro Motorola e così via; vorrei mostrarLe, chiederLe se Lei rammenta di aver consegnato questa scheda: prego, può tornare al Suo posto per rispondere.

De Cillis: Certo che confermo, è logico, questa l'ho data io e confermo...

PM: E dunque se, per cortesia, può spiegare ovviamente: questa nota, questo foglio si riferisce?

De Cillis: Questi sono dei numeri della Sunrise, con lo 076 sono dei numeri Sunrise, se le ho firmate e le ho date...

PM: Questo l'abbiamo già superato, se ha detto sì, che ricorda ovviamente, volevo soltanto farLe specificare qualche circostanza, quante... questo elenco quante... a quante utenze, a quante schede Sunrise si riferisce, questo elenco che Lei ha fornito?

De Cillis: (conta le utenze numeri in elenco) Nove schede.

PM: Nove schede e queste schede è stato in grado, in questa circostanza, di indicare a coloro che La ascoltavano l'intestatario di queste nove schede?

De Cillis: No, no, no, queste schede sono state intestate e date al signor Bertolini, cioè basta, non...

PM: Intestate a Bertolini?

De Cillis: No, no, no, queste schede sono state intestate da me e Le ho consegnate a Bertolini.

PM: Sì, ho capito, e dunque risultano queste nove schede intestate a...? Se può precisarmelo...

De Cillis: Sì, sì...

PM: Sono state intestate a...?

De Cillis: Penso siano state intestate tutte a mio padre, non lo so se era... se il numero era sei o dieci delle intestazioni, adesso non ricordo le regole, però queste schede sono state tutte intestate a mio padre.

PM: Per il Suo ricordo, mi scusi, questo elenco è comprensivo delle schede vendute al Bertolini in quella prima circostanza, cioè in occasione del primo rapporto tra di voi e della prima vendita o riguardano anche momenti successivi?

De Cillis: Questo non posso dirlo... a quando risulta, so che gliel'ho date e fatto l'elenco, l'ho fatto io però non so se sono state date tutte insieme, nel senso che nove schede tutte insieme non gliele ho mai date, quindi penso magari in due tranches, adesso non ricordo precisamente, è più preciso il verbale perché l'ho fatto a suo tempo.

PM: Lei confermando quelle dichiarazioni che ha fatto, ha fatto riferimento dunque ad un rapporto di tipo commerciale, a vendite avvenute in diversi momenti in relazione a più schede... numero certamente superiore a quello che Lei ha indicato, mi sembra che abbia detto cinque...

De Cillis: Sì, questo è quello che siamo riusciti a ricostruire.

PM: Non si preoccupi, mi ascolti un attimo, numero certamente superiore, mi sembra abbia detto cinque, secondo le leggi elvetiche come numero massimo di schede telefoniche intestabili o attribuibili ad una determinata persona: è giusto?

De Cillis: Su questa cosa forse mi son sbagliato prima, non sono certo che siano cinque o sei, non so, possono essere dieci, però non sono certo, siccome i contratti in negozio non li faccio io, li fa il mio collega, quindi davo a lui il discorso di intestare le schede, non so, se sono queste sono più di cinque o sei le intestabili.

PM: Lei è mai riuscito in quel periodo, o anche successivamente, oltre al nominativo di suo padre, a individuare il nome di possibili altre persone a cui erano state intestate le schede Sunrise?

De Cillis: No, le ho intestate a mio padre.

PM: Lei stava dicendo prima che dopo, successivamente alla questione riguardante le schede Sunrise c'erano state vendite di schede Liechtenstein del gestore Ring Mobile.

De Cillis: Sì o United Mobile.

PM: Queste vendite può collocarmele come periodo, cioè inizia questo rapporto che riguarda le schede Liechtenstein, quando?

De Cillis: Successivamente alla vendita delle Sunrise, è arrivato questo nuovo gestore e niente, aveva questa particolarità, in pratica le schede non è che non erano intestate a nessuno, erano intestate al negozio, solo che nel momento in cui le vendevo, dopo 14 giorni, cioè c'è un foglio che spiega tutto: dovevano essere intestate dal cliente, e basta, queste schede del Liechtenstein successivamente a queste ne abbiamo vendute... penso per una decina di volte da quando ho visto Bertolini...

PM: Non riesce a rammentare il periodo anche approssimativo di vendita?

De Cillis: Il periodo non mi ricordo, successivo non so adesso...

PM: Presidente, sempre dal medesimo verbale 7 giugno 2006, sul punto, signor de Cillis, Lei dice: *"L'elenco va bene, tutte le carte sim del gestore Ring vendute presso il mio negozio dal mese di giugno del 2005 fino al mese di aprile del 2006"*, tralascio il resto, rammenta? Le ho dato lettura di questa...

De Cillis: Rammento che qualche volta ho visto Bertolini e gli ho dato, tutte le volte che ci

vedevamo, comunque sia gli davo le schede.

PM: Lei ha fatto questa precisazione, ma vorrei che la chiarisse un attimo, Lei ha detto che a differenza delle Sunrise, queste schede non esigevano una contestuale intestazione al momento della vendita, poi però, mi ha aggiunto che dopo 14 giorni, se mi chiarisce un attimo questo aspetto, che cosa vuol dire?

De Cillis: C'è un cartoncino con dentro una scheda e dentro, nel cartoncino, ci sono tutte le istruzioni per l'uso: quali? c'è scritto, dopo 14 giorni dall'attivazione il cliente deve pensare ad annunciare l'anagrafica al gestore, cosa che nessuno fa.

PM: Ho capito, e questo è questione che non riguarda diciamo Lei commerciante, che vende ma riguarda chi ha comprato, chi utilizza la scheda insomma...

De Cillis: Sì certo, anche perché poi si possono anche acquistare tranquillamente in Internet queste schede, cioè nello specifico le hanno acquistate da me.

PM: Ho compreso; senta, capisco che ovviamente la domanda esige una risposta difficilissima, io Gliela faccio lo stesso, può precisarmi per cortesia, se riesce ovviamente, date di vendita delle schede Ring Mobile Liechtenstein e quantità in relazione ad una particolare data di vendita al Signor Bertolini?

De Cillis: Adesso, a distanza di tempo, non è che non voglio rispondere sulle cose è più semplice quando ho fatto la deposizione, era più vicino alla data quando ho consegnato le schede, non so, però, penso che le 4-5 schede per volta gliele ho sempre date, i numeri, confermo tutto quello che ho scritto, tutto quello che ho dichiarato ai carabinieri.

PM: Allora dallo stesso verbale, signor De Cillis, Lei dice: *"Alcune date sono le seguenti: 27 giugno 2005 ho venduto al Bertolini: 10 schede sim del gestore Ring; 19 luglio 2005: 20 ricariche Ring; 29 luglio 2005: 120 ricariche Ring da € 25,"* tralascio alcuni dati, *"e 6 schede sim del gestore Ring; 11 novembre 2005: 74 ricariche e otto schede sim del gestore Ring; 3 marzo 2006: 10 ricariche Ring e cinque schede sim del gestore Ring; 13 marzo 2006: 60 ricariche Ring e 10 schede sim del gestore Ring; 7 aprile 2006: 40 ricariche Ring e sei schede sim del gestore Ring"*.

De Cillis: Confermo, cioè è logico, solamente che è più facile, lì è stato ricostruito tutto con un quaderno, qui mi viene difficile ricostruire le cose, quello comunque sia è l'esatto, è quello che ho dato al signor Bertolini, niente di più e niente di meno, mi spiace che non sono preciso nelle cose ma non perché... perché non ricordo, però il verbale, quello che c'è a verbale, confermo quello che c'è a verbale

PM: Senta, nel corso dei vari, innumerevoli abbiamo visto, incontri e rapporti personali tra Lei e il Signor Bertolini, Lei ha avuto modo di apprendere quale tipo di attività lavorativa svolgesse il signor Bertolini?

De Cillis: So che lavorava per la Juventus, perché comunque sia, in due circostanze, allora una volta mi ha detto il Signor Bertolini che lavorava per la Juventus, una volta mi ha regalato per mio figlio, una maglia della Juventus per il mio bambino, poi un'altra volta sono stato invitato a Milano a vedere una partita... ecco in quell'occasione ho visto il signor Moggi in albergo a Milano, non mi ricordo l'albergo, sapevo che lavorava per la Juventus...

PM: Lei ha detto che in una circostanza ha avuto occasione di avere un rapporto, di incontrare Luciano Moggi.

De Cillis: Visto personalmente, personalmente l'ho visto, allora... due volte a Milano, sempre in occasione di una partita, prima della partita, poi una volta in negozio e una volta a Torino perché sono andato a vedere una partita.

PM: E per quanto riguarda il Suo negozio, quindi la Sua attività a Chiasso, come è andato questo incontro, questa visita, per quali ragioni è avvenuta, quando?

De Cillis: E' avvenuta... non mi ricordo, so che quando son venuti erano Bertolini, Moggi e poi non mi ricordo se c'era una persona o due persone insieme a Moggi.

PM: La ragione di questa...

De Cillis: Sono passati in negozio perché volevano... avevano già ricevuto delle schede e volevano vedere il negozio com'era e chi gli dava le schede, per quello insomma.

PM: C'è stato occasione di...

De Cillis: Ho fatto due chiacchiere con loro, però niente di più, gli ho spiegato il funzionamento delle schede, basta, non abbiamo parlato di niente di più...

PM: Riesce a rammentare i nomi, Lei dice mi sembra Bertolini, Moggi e mi sembra in compagnia di altre...?

De Cillis: Bertolini e Moggi c'erano, poi mi pare di ricordare che c'era il Signor Fabiani e non mi ricordo se c'era una quarta persona o no, sinceramente non mi ricordo.

PM: Quando Lei parla del Signor Fabiani si riferisce a quale persona?

De Cillis: Ehm... non so... non conosco personalmente il signor Fabiani, lo conosco perché una persona famosa, cioè voglio dire...

PM: E dunque, cioè Lei parla di Fabiani in riferimento a chi, non so giusto per comprendere?

De Cillis: Non so come si chiama di nome...

PM: Non ha importanza.

De Cillis: Cos'era direttore sportivo del Messina? Non lo so.

PM: Rammenta eventualmente il nome di altra, Lei mi pare ha detto che forse ce n'era anche un'altra...

De Cillis: Quello non ricordo precisamente, perché poi ho avuto modo di parlare con Bertolini e lui mi dice che erano in tre, però io non ricordo sinceramente, o tre o quattro, non so, di questi tre sono sicuro e confermo.

PM: Dal medesimo verbale in relazione a questa circostanza, signor De Cillis, Lei precisa che: *"Moggi venne in compagnia di Fabiani e Ceravolo"*...

De Cillis: Guardi, di questo non sono certo però, questo è facilmente appurabile perché poi loro sono stati fermati in dogana e qualche finanziere ha fatto delle foto, quindi, ha fatto delle foto perché voleva fare delle foto con Moggi, quindi quello è ricostruibile, non lo so... adesso io non ricordo, io non voglio dire una cosa per un'altra, però questa cosa che si può...

PM: Nel senso questa un fatto che Lei ha appreso o che Le stato raccontato, credo, nel negozio...

De Cillis: Poi a parte che è apparsa anche una foto sul giornale di Como, adesso non vorrei sbagliare, però questo si può appurare tranquillamente.

PM: Per curiosità che tipo di foto non ho capito, non credo del Suo negozio, tutti nel Suo negozio?

De Cillis: No, no, non nel mio negozio, quando sono passati in dogana.

PM: Ah ho capito. Senta in quanto alle modalità di pagamento, usate dal Bertolini per acquistare schiene e ricariche Sunrise e Ring?

De Cillis: Le schede venivano pagate in contanti, allora, io ricevevo una busta chiusa con dentro i soldi delle ricariche e delle schede, adesso quantificare non so, però è semplice facendo i conti dalle dichiarazioni che ho fatto delle schede...

PM: Scusi, mi fa capire? Non ho capito, Lei riceveva una busta chiusa, se mi fa capire...

De Cillis: Una busta chiusa con dentro dei soldi, non so, se c'erano cinque schede della Ring costavano € 43 x 5, poi, se c'erano delle ricariche costavano € 28 ma in realtà erano € 25 di ricarica, ecco, la somma era quella...

PM: Dunque Bertolini portava con sé, aveva con sé una busta chiusa?

De Cillis: Certo, aveva una busta chiusa.

PM: Ricorda se questa busta aveva delle... era intestata? Aveva...?

De Cillis: No.

PM: Dunque, Bertolini non... diciamo, non tirava fuori i soldi dal portafoglio insomma ecco tanto per capirci.

De Cillis: No.

PM: Per quanto riguarda quella, mi scusi solo un'ultima domanda, Lei ha detto delle occasioni per lei a Torino a Milano di partecipare o di assistere ad incontri di calcio, mi sembra di aver compreso, giusto?

De Cillis: Sì.

PM: E' stato Bertolini o sono state altre persone a permettere a Lei, diciamo, la partecipazione a questo paio di...?

De Cillis: Posso essere anche più preciso, cerco di ricordarmi il discorso... allora, una volta a Milano sono andato a prendere i biglietti in albergo, dove era in ritiro la Juventus; la sera prima della partita sono andato a prendere i biglietti e quindi, non ricordo se ho conosciuto lì Moggi, oppure se l'avevo già conosciuto in negozio, no, penso che l'avevo già conosciuto il

negozio, in precedenza, poi sono andato quella volta a prendere i biglietti, e tra l'altro mi ricordo che ho portato anche una macchina fotografica perché, avevo portato anche una macchina fotografica... una digitale che mi aveva chiesto il signor Moggi, poi un'altra sera sempre a Milano nello stesso posto... poi l'ho visto una volta a Torino perché sono andato a vedere una partita Juventus-Liverpool, mi han detto se volevo andare a vedere la partita ed allora sono andato, sono andato in sede, niente... mi hanno dato i biglietti e poi sono andato alla partita, tra l'altro sono andato anche col Signor Bertolino.

PM: Volevo, signor De Cillis, soltanto una precisazione, Lei, abbiamo compreso, è stato in grado quando è stato ascoltato nel 2006 di ricostruire almeno una parte di questa movimentazione, di queste vendite, mi scusi... volevo capire questo, in quanto mi sembra Lei abbia detto mi stato possibile ciò sulla base di dati che Lei ha estrapolato... aveva potuto... mi fa capire se Lei aveva in quel momento almeno un Suo registro ufficiale o non ufficiale di vendite di queste schede?

De Cillis: Certo, oltre ad un registratore di cassa che abbiamo c'è anche un libro dove segno... tutte le cose vendute nella giornata, quindi poi andando a ritroso ho ricostruito tutte le cose e alle domande dei carabinieri ho risposto precisamente perché avevo un quaderno davanti, ho detto questi giorni allora sono stato preciso sulle date, per questo sono impreciso adesso e sono stato preciso nel momento in cui ho fatto la deposizione, per questo perché avevo un quaderno davanti.

PM: Grazie non ho altre domande, presidente.

Controesame dell'avvocato Prioreshi, difesa Moggi.

Avv. Prioreshi: Buongiorno, sono l'avvocato Prioreshi, difesa Moggi. Signor De Cillis, Lei ricorda di essere stato sentito due volte dai carabinieri?

De Cillis: Sì, sono stato sentito due volte perché...

Avv. Prioreshi: Aspetti, aspetti. Cominciamo dalla prima volta, che è il 27 maggio 2006, ecco, mi fa capire, perché Lei viene... come mai il 27 maggio 2006... come avviene questa Sua audizione, siccome il 27 maggio 2006 alle ore 22.40 allora... mi fa capire, come mai Lei a quest'ora della notte viene chiamato, si presenta Lei ai carabinieri, ecco se ce lo spiega?

De Cillis: Glielo spiego subito, perché era saltato fuori, prima su Internet, il nome di mio padre e c'era scritto che un pensionato di Cernobbio era l'intestatario delle schede di Moggi e mio fratello, che è titolare di un albergo a Cernobbio, era titolare di questo posto, era frequentato da Moggi, ecco allora sono iniziati i rimorsi di coscienza, perché avevo tirato in ballo delle persone che non c'entravano niente con tutta questa storia, perché era stato tirato in ballo mio padre per colpa mia, le schede avevo intestate io e mio padre era inconsapevole della cosa. Allora mi sono recato dai carabinieri per fare una deposizione spontanea, dicendo che non c'entrava niente mio padre e mio fratello, ma l'unica persona che c'entrava ero io, mi sembrava un debito nei confronti dei miei genitori e di mio fratello che non c'entrava assolutamente niente: questo è stato il motivo.

Avv. Prioreshi: Alle 10.40, alle 22.40 di sera?

De Cillis: Sì perché il giorno dopo doveva uscire un articolo su "La provincia di Como" ed allora avevo saputo... sapevo che doveva uscire un articolo su "La provincia di Como" ed allora mi sono recato per fare una correzione, ho detto di spostare un attimo l'articolo de "La provincia di Como", che poi gli avrei fatto sapere...

Avv. Prioreshi: L'aveva preannunciato che sarebbe andato ai carabinieri?

De Cillis: Certo, certo.

Avv. Prioreshi: Conosceva qualcuno?

De Cillis: No...

Avv. Prioreshi: Ci faccia capire perché...

De Cillis: Certo, perché poi allora mio fratello è stato chiamato dal colonnello di Como, Scibelli, dicendo...

Avv. Prioreshi: Quando? quando?

De Cillis: Nei giorni precedenti a quella data, dicendo: "Di a tuo fratello di presentarsi"; ed io ero restio nel presentarmi ai carabinieri, ad un certo punto mi sono deciso ed ho detto: "Vai

giù questa sera'; e sono andato giù quella sera...

Avv. Prioreschi: Vai giù questa sera glielo hanno detto... i carabinieri?

De Cillis: Certo, certo.

Avv. Prioreschi: Quindi non è andato spontaneamente, è stato contattato dai carabinieri di Como o dai carabinieri di...

De Cillis: No, no, no, loro mi hanno consigliato di andare giù a dire tutta la verità, tutto quello che sapevo e mi sono recato, poi un orario trovo che non ci sia niente di strano alle 22.40 ed un altro orario, ho reputato opportuno andare a quell'orario.

Avv. Prioreschi: Io volevo solo capire... siccome sa, noi facciamo gli avvocati, se io, suono ai carabinieri alle 22.40 per fare una dichiarazione spontanea, se non vado a denunciare una rapina in flagranza, nemmeno aprono la porta.

Presidente Casoria: Ma ha già trovato una giustificazione, dice che era collegato con un articolo di giornale del giorno dopo.

De Cillis: Ma ormai era una cosa che sapevano tutti perché la cosa ero uscita sui giornali e...

Presidente Casoria: Vabbè...

Avv. Prioreschi: Senta, torniamo un attimo alle schede, allora, a giugno 2004 quante schede Lei vende, consegna a Bertolini.

De Cillis: Il numero esatto, come ho detto prima, non lo so, cioè quello che risulta dal verbale, quelle sono le schede che ho consegnato a Bertolini.

Avv. Prioreschi: Dal verbale risulterebbe tre schede, Lei questo lo dice sia il 27 giugno, *"Alcune di queste provengono dalla mia attività in particolare le tre schede del gestore Sunrise"*, e lo conferma anche il 7 giugno alle 8.30 di mattina, stavolta Lei sentono in apertura, *"Giugno 2004, mi chiese di acquistare tre-quattro sim"*, quindi Lei a giugno 2004 consegna tre-quattro schede, tre o quattro, tre?

De Cillis: Quelle che ho dichiarato.

Avv. Prioreschi: E queste schede Lei le intesta a suo padre, ho capito bene?

De Cillis: Certo.

Avv. Prioreschi: Capitava di intestare, che venissero clienti e Le chiedessero di intestare, di comprare schede e di intestarle ad altre persone e di non intestarle, le capitava?

De Cillis: No.

Avv. Prioreschi: Allora mi spiega questa sua dichiarazione... una forma di contestazione... cercherò di risalire agli intestatari anche delle altre schede, sarà mia premura comunicarle, le carte sim della società Sunrise che ho rilasciato al Bertolini nel mese di giugno 2004 le ho intestate tutte a mio padre, De Cillis Arturo nato ecc. ecc. in quanto non potevo più intestarle a me, ho visto che già ne avevo intestate diverse.

De Cillis: Certo.

Avv. Prioreschi: Ecco me lo spiega? Erano sue schede? Erano schede che Lei si intestava al negozio perché qualcuno Le chiedeva...

De Cillis: Ehm...

Avv. Prioreschi: Non c'è niente di male voglio dire.

De Cillis: Certo, certo, se ho dichiarato quello a suo tempo avrò intestato qualche scheda a me che l'avrò data in uso a qualche cliente...

Avv. Prioreschi: Ecco, voglio dire capitava, non era un fatto così...

De Cillis: Sì, non è che posso intestare tante schede...

Avv. Prioreschi: Lei ricorda se poi magari anche visto che aveva finito le intestazioni a Lei, qualche altra scheda di qualcun altro l'ha intestata a Suo padre?

De Cillis: No.

Avv. Prioreschi: Sa perché Le dico questo? Perché proprio in riferimento all'elenco che Lei ha mostrato il pubblico ministero, poco fa abbiamo appurato che le schede vendute a giugno a Bertolini sono tre, massimo quattro, Lei l'elenco che fornisce ai carabinieri il 7 giugno contiene nove schede e dice tutte intestate a mio padre, quindi se a giugno a Bertolini ne ha vendute tre, le altre sei intestate a suo padre di giugno probabilmente dico, e questo me lo dica Lei, saranno state intestate a suo padre ma saranno di qualcun altro.

De Cillis: Allora, per lo stesso mo... no, non sono di altre persone, per lo stesso motivo che

Le ho detto prima, allora nel momento in cui sono andato a fare la deposizione, non ho sottomano uno scritto, qualcosa, in questo c'è una ricostruzione, questi numeri io intestati io, è indubbio, che sono stati dati a Bertolini, adesso io non so se in due tranches o sei in una.

Avv. Prioreschi: Nel momento in cui Lei fa la deposizione questo elenco, è allegato al verbale del 7 giugno dove Lei un minuto prima ha confermato quello che aveva già detto a maggio, e cioè che le schede erano tre, allora io Le sto dicendo: può escludere che le altre sei intestate a Suo padre siano schede vendute ad altre persone?

De Cillis: No, sono state date a Bertolini.

Avv. Prioreschi: Allora quante ne ha vendute a giugno?

De Cillis: Queste, queste sono quelle date a Bertolini, su questo non c'è ombra di dubbio.

Avv. Prioreschi: Allora come si spiega che Lei ha dichiarato sia a maggio che a giugno...

Presidente Casoria: Però, avvocato ha spiegato che non aveva i quaderni a disposizione e quindi ha sbagliato.

Avv. Prioreschi: Quando dice tre il 7 giugno ce l'aveva il quaderno a disposizione.

Presidente Casoria: Tre-quattro, dice.

Avv. Prioreschi: Eh! Ce l'aveva il quaderno, presidente.

Presidente Casoria: E' andato col quaderno a fare questa deposizione?

De Cillis: Sì.

Avv. Prioreschi: E' lo stesso verbale Signor presidente.

Presidente Casoria: Allora come si spiega questa discrepanza?

De Cillis: No, no, no, la prima volta che sono andato a fare la deposizione non sono andato con quaderno..

Avv. Prioreschi: La prima no...

De Cillis: La seconda volta quando fatto la deposizione integrativa che sono venuti i carabinieri di Roma...

Presidente Casoria: Che intende per seconda volta, in che data?

De Cillis: Perché sono stato interrogato dai carabinieri di via Selci a Roma, ecco in quella circostanza sono stato più preciso,

Presidente Casoria: E ha detto che non erano più 3-4 ma erano nove,

De Cillis: Certo e infatti...

Avv. Prioreschi: No! No! No!

Presidente Casoria: L'avvocato invece contesta perché dice che Lei ha continuato a tre-quattro.

De Cillis: Quello non lo so, però nel momento in cui io dico tre o quattro, poi gli do una lista di nove, cioè mi sembra...

Avv. Prioreschi: No, scusi, non ho capito una cosa quando è stato sentito dai carabinieri in via in Selci, quando è stato sentito dai carabinieri in via in Selci?

De Cillis: Io sono stato sentito dai carabinieri di via Selci.

Avv. Prioreschi: Ma dove è stato sentito?

De Cillis: Sono stato sentito Como.

Avv. Prioreschi: Ah! Non in via in Selci, allora le ripeto Lei nel verbale del 7 giugno è quello che ha utilizzato il pubblico ministero...

Presidente Casoria: Ha spiegato la discrepanza, ha detto 3-4 però nel momento in cui ha consegnato la cosa con otto si devono intendere otto, prevale lo scritto su quello che lui ha dichiarato, avvocato non insista su questo punto.

De Cillis: Che poi il presidente questa è una lista con i numeri firmata da me

Avv. Prioreschi: La lista Lei l'aveva preparata quando è andato dai...

De Cillis: No, nella lista io l'avevo preparata nella consegnata adesso il...

Avv. Prioreschi: No, no, quando è andato dai carabinieri.

De Cillis: No, no, no, io ho portato il quaderno per ricostruire e poi con quaderno ...

Avv. Prioreschi: Cioè questa lista che Le ha mostrato il pubblico ministero l'ha stampata lì dai carabinieri?

De Cillis: Non l'ho stampata dai carabinieri.

Avv. Prioreschi: Se l'è portata?

De Cillis: L'ho portata dai carabinieri, poi ho ricostruito il coso, ho risentito i carabinieri...

allora io non posso sapere i numeri perché sono dentro nel computer, siamo andati alla giornata dell'intestazione delle schede ho aperto il computer ho visto le schede intestate, poi..

Avv. Prioreschi: Questo dove l'ha fatto in Svizzera?

De Cillis: Certo.

Avv. Prioreschi: Con i carabinieri?

De Cillis: No, non con i carabinieri in Svizzera, con i carabinieri... dopo ho dato la lista ai carabinieri dei numeri intestati.

Avv. Prioreschi: Questa lista l'ha stampata in Svizzera o l'ha stampata in caserma?

De Cillis: Io ho preso dei numeri non ho stampato nessuna lista, ho scritto a mano dei numeri di telefono che poi i carabinieri...

Presidente Casoria: Avvocato. sono particolari insignificanti.

Avv. Prioreschi: Non sono particolari insignificanti, presidente, poi Le spiego perché...

Presidente Casoria: E sì, ha spiegato, nel momento in cui ho depositato il...

De Cillis: Io non ho stampato nessuna lista.

Avv. Prioreschi: Voglio capire, lui viene interrogato, allegato al verbale c'è una lista che è questa che è scritta al computer, voglio solo sapere se questa lista l'aveva già portata con sé e quindi come si fa di solito se uno porta un appunto si allega al verbale o se questa lista è stata stampata lì per lì alla fine del verbale, lui ha preso i numeri dal quaderno ed i carabinieri hanno stampato, volevo sapere questo

Presidente Casoria: L'avvocato voleva sapere se Lei se l'è portata da Chiasso o l'ha fatta là?

De Cillis: Adesso non ricordo, però i numeri non me li sono inventati.

Avv. Prioreschi: Ma io non dico questo, voglio solo sapere se la lista l'ha portata prima o l'ha stampata lì per lì.

De Cillis: Ma nessuna lista era stato scritto tutto su un pezzo di carta a mano, adesso non lo so.

Presidente Casoria: E poi l'hanno stampata i carabinieri?

De Cillis: Questo non lo so.

Avv. Prioreschi: Allegata e firmata da Lei.

De Cillis: Certo.

Avv. Prioreschi: E' stampata a mano o iscritta al computer?

De Cillis: Al computer questa.

Avv. Prioreschi: Ecco questa l'ha portata o l'ha stampata lì? Mica che è difficile!

De Cillis: L'ho portata.

Avv. Prioreschi: L'ha portata, già fatta?

De Cillis: No, non nel momento della deposizione, in un secondo momento questa, ok?

Avv. Prioreschi: Ma questa è allegata al verbale.

De Cillis: Sicuramente sarà stata allegata dopo.

Presidente Casoria: Ma nel verbale è menzionata, dice si dà atto...

Avv. Prioreschi: Dice si dà atto che il signor de Cillis produceva un elenco di tutte le carte sim da lui intestate a suo padre con la data di attivazione le quali sono state vendute tutte al Bertolini, collaboratore di Moggi

De Cillis: Dopo la deposizione io sono stato sentito parecchie volte dai carabinieri.

Avv. Prioreschi: E quando è stato sentito? Ce lo dica!

De Cillis: Non ricordo però...

Avv. Prioreschi: Magari se fa uno sforzo ci dice grosso modo il periodo e soprattutto dove.

De Cillis: Sono stato chiamato, contattato al telefono dai carabinieri.

Avv. Prioreschi: Quali?

De Cillis: Quelli di Roma.

Avv. Prioreschi: Embè? E che avete fatto?

De Cillis: Sono stati... ehm... niente... mi han chiesto se riuscivo a ricostruire i numeri.

Avv. Prioreschi: A prescindere da quelli, altre volte è stato chiamato?

De Cillis: Sì, sì, certo.

Avv. Prioreschi: E sono mai venuti a trovarla in Svizzera i carabinieri di Roma?

De Cillis: No, non sono mai venuti a trovarmi

Avv. Prioreschi: Ne è sicuro?

De Cillis: Sì.

Avv. Prioreschi: Lei, dopo che è stato sentito il 7 giugno alle 8.30, finito l'esame non è tornato a Chiasso e sono venuti con Lei i carabinieri?

De Cillis: No.

Avv. Prioreschi: E' sicuro?

De Cillis: Certo.

Avv. Prioreschi: Tornando alle schede Ring, Lei il 7 giugno si riserva di fornire l'elenco di tutte le schede Ring che aveva...

De Cillis: Quella è una cosa molto difficile da ricostruire, non essendoci intestazione con Sunrise è semplice, con ring non era una cosa possibile

Avv. Prioreschi: Lei poi ha fornito questo elenco ai carabinieri?

De Cillis: No.

Avv. Prioreschi: Cioè Lei non ha fornito un elenco di 385 schede Ring ai carabinieri?

De Cillis: No.

Avv. Prioreschi: Ne è sicuro? Non sono venuti da lei i carabinieri a prendere questo elenco? ci pensi bene, cerchi di ricordare, siamo qui per chiarire.

De Cillis: Adesso non ricordo però...

Avv. Prioreschi: Guardi, vediamo se L'aiuto, Lei viene sentito il 7 giugno, l'8 giugno, cioè il giorno dopo, c'è un'informativa dei carabinieri di via in Selci in cui danno atto di aver acquisito...

PM: Presidente!

Avv. Prioreschi: Ma è per sollecitare la memoria, Presidente

PM: Sì, la memoria sulle sue dichiarazioni ma non sulle informative dei carabinieri, eh?!

Presidente Casoria: La domanda è accolta.

Avv. Prioreschi: Io gli sto dicendo se l'8 giugno 2006 ha fornito ai carabinieri di via in Selci in Roma un elenco contenente i numeri di 385 schede Ring del Liechtenstein

Presidente Casoria: Ha detto di non ricordare, ha sentito la domanda?

De Cillis: Io posso ricordare, io...che ho venduto... allora posso dare tutte le schede vendute in negozio ma non posso dare... siccome non sono intestate non posso sapere quali sono i numeri che ho dato al Signor Bertolini, posso sapere le schede che ho venduto.

Avv. Prioreschi: No, no, io Le sto dicendo...

De Cillis: Adesso mi pare di ricordare che è stata data una lista, mi scusi che non ho...

Avv. Prioreschi: Non quelle date a Bertolini, Lei ha dato una lista di tutte quelle vendute proprio perché era impossibile...

De Cillis: Certo.

Avv. Prioreschi: Si ricorda se è stato l'8 giugno e ricorda se sono venuti a prenderlo a Chiasso?

De Cillis: Guardi l'8 di giugno non ricordo...

Avv. Prioreschi: Ma ricorda se sono venuti a prenderlo, a Chiasso?

De Cillis: No non sono venuti...

Avv. Prioreschi: Allora come ha fatto a fare avere questo elenco ai carabinieri?

De Cillis: L'ho portato... ehm... non mi ricordo se l'ho faxato o qualcosa, cioè non mi ricordo.

Avv. Prioreschi: L'ha faxato da Chiasso?

De Cillis: Sì, sì.

Avv. Prioreschi: Allora, mi spiega un po' meglio, come fa, il pubblico ministero Le ha ricordato le date di vendita delle schede Ring, il numero e le date, perché Lei viene sentito e dice *'non ricordo con precisione quante volte il Bertolini è venuto da me a comprare queste schede, ma alcune date sono le seguenti e dice: 27 giugno 2005, 19 o 21'* ... oh! Lei ha detto da registratore di cassa, da un quaderno, non ho capito bene, mi spiega meglio, perché insomma francamente...

De Cillis: Allora, oltre ad un registratore di cassa...

Avv. Prioreschi: Che però non aveva quando L'hanno sentito, mica si è portato pure il

registratore?

De Cillis: No certo, non mi porto il registratore di cassa, ho un'agenda su cui scrivo tutto il venduto del giorno, compreso schede e ricariche, da quello è stato... è possibile ricostruire, chi mi prendeva tante ricariche era il signor Bertolini e quindi ho ricostruito.

Avv. Prioreshi: C'era scritto che Lei ha venduto quel giorno 20 schede, mica c'era scritto che le aveva vendute a Bertolini da quel che dice.

De Cillis: C'era un appunto.

Avv. Prioreshi: Cioè?

De Cillis: C'era un appunto, scrivendo Bertolini a fianco...

Presidente Casoria: Avvocato, l'ha chiarito, c'era una specie di libro giornale dice 'venduta a Bertolino' tra parentesi, così ha detto, andiamo.

Avv. Prioreshi: Senta dall'Italia venivano altre persone a comprare schede svizzere da Lei?

De Cillis: Vengono tranquillamente.

Avv. Prioreshi: Anche magari, che ne so, calciatori, personaggi famosi, attori?

De Cillis: Io ho tanti tanti clienti calciatori.

Avv. Prioreshi: Magari se ci dice...

De Cillis: Calciatori vengono a comprare schede... non ne ho mai vendute a calciatori, ho venduto telefonini, telecamere.

Avv. Prioreshi: Quante schede Sunrise vende Lei in un anno?

De Cillis: Tra tutti i gestori svizzeri ne venderò una cinquantina alla settimana

Avv. Prioreshi: Una cinquantina alla settimana, significa 200 al mese, 3000 l'anno via...

De Cillis: Sì.

Avv. Prioreshi: E di tutte 3000 le appunta regolarmente a chi le vende?

De Cillis: No.

Avv. Prioreshi: , Solo queste?

De Cillis: Perché puoi... e allora quelle del gestore svizzero poi sono tutte nel computer con intestazione e tutto, una volta venduta la scheda col numero posso risalire all'intestatario della scheda, mentre quelle del Liechtenstein segnavo a parte non a chi le avevo date, e in questo caso quando portavo, prendevo le schede per Bertolini mettevo un appunto con la somma che mi doveva dare, e per quello che segnavo quelle di Bertolini.

Presidente Casoria: Avvocato, però queste domande non sono molto pertinenti, perché usare le schede svizzere di per sé non è reato.

Avv. Prioreshi: Per carità, non è che io, volevo solo...

Presidente Casoria: Che la usassero anche i calciatori, anche gli avvocati...

Avv. Trofino: E che la usassero anche altri non è importante?

Presidente Casoria: E perché? Che la usassero anche altri non è molto pertinente insomma.

Avv. Prioreshi: Perché? Va bene, presidente quelle che sono le conclusioni...

Presidente Casoria: Ad colorandum, insomma

Avv. Prioreshi: ...magari le trarremo quando sarà il momento, non ho altre domande.

Presidente Casoria: Nessuno dice che per il fatto che uno usa una scheda svizzera commette reato.

Controesame dell'avvocato Trofino, difesa Moggi.

Presidente Casoria: Diamo atto che è presente l'imputato Luciano Moggi?

Avv. Trofino: Sì, dobbiamo anche revocare la contumacia.

Presidente Casoria: Revochiamo la contumacia di Moggi Luciano.

Avv. Trofino: Avvocato Trofino, difesa Moggi. Sarò rapidissimo: signor De Cillis, Lei rispondendo prima alla domanda dell'avvocato Prioreshi, ha detto che è stato sentito più volte dai carabinieri oltre alle due deposizioni che sono in atto, ho capito bene? Contattato, sentito, non lo so, ci spieghi un attimo Lei, più volte, cosa intende?

De Cillis: Una volta mi ricordo che mi avevano chiesto, mi hanno chiamato al telefono perché avevano il mio numero di telefono, non mi ricordo se da Napoli o da Roma, mi hanno

chiamato chiedendo come funzionavano le schede della Ring, allora ho spiegato come funzionavano, ho detto che bisognava chiamare, aspettare la richiamata e schiacciare il tasto ok, funzionavano tipo una chiamata al call center.

Avv. Trofino: Le altre volte cosa Le hanno chiesto?

De Cillis: Se ero riuscito a ricostruire qualche numero di intestazione della United Mobile, basta, che mi ricordi io, però quello per me era molto difficile da ricostruire, era impossibile.

Avv. Trofino: Lei ha mai incontrato di persona carabinieri nel suo negozio di Chiasso?

De Cillis: No.

Avv. Trofino: Lei quando è stato sentito ricorda con chi ha parlato? Diciamo questi discorsi informali, non so come definirli, ricorda con chi ha parlato?

De Cillis: Guardi, avvocato, io...

Avv. Trofino: Se Le faccio due nomi ricorda?

De Cillis: Sì, mi ricordo, uno si chiamava Simone...

Avv. Trofino: Forse Nardone di cognome?

De Cillis: Sì.

Avv. Trofino: E assieme a Nardone ha parlato anche con Della Ratta?

De Cillis: Non ricordo questo avvocato, ricordo Nardone, cioè mi ricordo...

Avv. Trofino: Nel corso di questi contatti, quindi sono stati solo contatti telefonici, non vi siete mai visti di persona?

De Cillis: No, un giorno sono andato giù, mi ricordo una mattina sono andato a Como, a fare la deposizione e c'erano i carabinieri.

Avv. Trofino: Io non parlo della deposizione, Le ho chiesto se oltre alle deposizioni ha avuto altri contatti, una volta L'hanno chiamata al telefono, ha detto più volte, per adesso ce n'ha detta una...

De Cillis: Due volte.

Avv. Trofino: Due volte L'hanno chiamata?

De Cillis: Sì.

Avv. Trofino: Ma non li ha mai incontrati di persona oltre all'interrogatorio Le sto dicendo, in un'altra occasione al di fuori dell'interrogatorio?

De Cillis: No, no, no, no.

Avv. Trofino: Non li ha mai incontrati di persona! Non ho altre domande, presidente.

Controesame dell'avvocato Messeri, difesa Bertini.

Avv. Messeri: Avvocato Messeri, difesa Bertini, Le vorrei chiedere quali sono i suoi rapporti con il signor Bertolini, quali erano al momento?

De Cillis: Rapporti normali, l'ho conosciuto in negozio, poi sono diventati rapporti diciamo di buona conoscenza.

Avv. Messeri: In che anno l'ha conosciuto?

De Cillis: Penso... quando ho conosciuto Bertolini la prima volta che è venuto in negozio poteva essere nel 2004...

Avv. Messeri: Se può guardare il presidente quando risponde, grazie...

De Cillis: Sì, sì poteva essere il 2004.

Avv. Messeri: Quindi in quell'occasione Lei ha conosciuto Bertolini?

De Cillis: Sì.

Avv. Messeri: Le volevo chiedere, conosce o ha conosciuto dal 2004 dirigenti di altre società sportive di serie A?

De Cillis: Sì, ne conosco dirigenti di...

Avv. Messeri: Mi può dire chi?

De Cillis: Non.. non... cioè ehm... che importanza ha dire che dirigenti conosco?

Avv. Messeri: Io Le ho fatto una domanda, se il presidente l'ammette...

Presidente Casoria: E' un po' forte effettivamente, però risponda, risponda alla domanda.

De Cillis: Non lo so, io conosco tanti calciatori, conosco...

Avv. Messeri: Le ho chiesto dirigenti.

De Cillis: Cosa sono i dirigenti, non so nemmeno se Marco Branca per esempio è un

dirigente, lo conosco, viene a cambiare i telefonini da me, però non so che importanza...

Presidente Casoria: Quindi il suo negozio abbiano accertato che è frequentato dall'ambiente del calcio.

Avv. Messeri: A me interessava sapere se conosceva dirigenti dal 2004 ad oggi, se ha conosciuto dirigenti di squadre di serie A e chi.

Presidente Casoria: Collega fra le persone che frequentano il suo negozio con la dirigenza di squadre?

De Cillis: Molto prima che succedesse questa storia, era venuto da me anche il fratello di Moratti, però non conosco dirigenti con cui ho rapporti di lavoro, al massimo ho venduto la telecamera piuttosto che il telefonino, niente di più.

Avv. Messeri: Le vorrei chiedere un'altra cosa, qual è stata l'utilità economica delle operazioni per il suo negozio di vendita delle schede telefoniche? Cioè Lei vendeva una scheda che aveva una ricarica di 45 euro e riscuoteva 45 euro.

De Cillis: Sì.

Avv. Messeri: Ha avuto altre utilità diverse da questi qui nella vendita di schede telefoniche?

Presidente Casoria: Cioè la domanda la deve chiarire, che cosa vuol sapere?

Avv. Messeri: Quanto ha incassato.

Presidente Casoria: Il suo guadagno?

Avv. Messeri: Esatto.

Presidente Casoria: Quanto guadagnava vuol sapere l'avvocato.

Avv. Messeri: Per ogni scheda che vendeva.

Presidente Casoria: Ogni scheda che vendeva...

De Cillis: Penso allora sulla scheda iniziale 13 euro.

Presidente Casoria: Guadagnava lei...

De Cillis: Sì, a occhio e croce, sulle ricariche dovrebbe essere intorno ai 2-3 euro.

Avv. Messeri: Ha praticato al Signor Bertolini prezzi di favore o prezzi maggiorati o il prezzo di negozio?

De Cillis: Prezzi di negozio.

Avv. Messeri: D'accordo, non ho altre domande, grazie.

Controesame dell'avvocato Morescanti, difesa Fabiani.

Avv. Morescanti: Avvocato Morescanti, difesa Fabiani. Buongiorno, senta, Lei delle schede svizzere, delle schede della Sunrise che dava al signor Bertolini, sa anche quali sono i numeri di telefono che corrispondevano a queste schede?

De Cillis: Dopo tutti questi anni, adesso se io ho... se io ho preparato... cioè se è presente in questa lista questi numeri li ho dati a Bertolini.

Avv. Morescanti: Quindi Lei può confermare soltanto che i numeri di telefono che corrispondono a quella lista sono quelli che corrispondono alle schede telefoniche Sunrise che Lei ha dato al Bertolini?

De Cillis: Sì.

Avv. Morescanti: Se io Le chiedo il numero 004176433****.

De Cillis: Scusi, può ripetere?

Avv. Morescanti: 004176433**** Lei anche senza leggere, oppure può leggere tranquillamente, Lei sa se questa è una scheda che ha dato a Bertolini?

De Cillis: Scusi come faccio a sapere questa cosa?

Avv. Morescanti: Lei mi deve dire sì o no, lo so oppure no!

De Cillis: No.

Avv. Morescanti: No, non lo sa, un altro numero 004176432****, fa parte dell'elenco delle schede che Lei ha dato a Bertolini?

De Cillis: Se non è qui dentro, non posso...

Avv. Morescanti: Legga, legga, è lì dentro?

De Cillis: Non lo so, me lo ripete, per favore?

Avv. Morescanti: 004176432****.

De Cillis: Non è qui dentro.

Avv. Morescanti: Quindi Lei, esclude o no che questi due numeri li ha dati al Bertolini, lo può sapere o no?

De Cillis: Come faccio a saperlo, non ho il computer in testa per sapere i numeri di telefono.

Morescanti: Ok! Questi numeri che Le ho appena letto fanno parte delle schede Sunrise?

De Cillis: Sì, quelle col prefisso 076 sono schede Sunrise.

Avv. Morescanti: Quindi queste devono essere per forza intestate?

De Cillis: Sì.

Avv. Morescanti: Ma se Lei aveva tutto quanto un elenco, un foglio, un'agenda nella quale c'era scritto o anche soltanto al computer che le Sunrise erano intestate, Lei quindi poteva risalire, no?! anche addirittura al giorno della vendita, perché questa ricerca, visto che l'ha fatta, perché ha detto che ha consegnato un elenco di 300 schede, 300 numeri ai carabinieri, perché non è riuscito, non è stato in grado di formare questa scheda e di dire questa scheda effettivamente l'ho intestata a X persona o Y persona?

De Cillis: Cioè è come cercare un ago in un pagliaio, io non...

Avv. Morescanti: Lei prima ha detto che le schede Sunrise... aveva la possibilità di capire esattamente il giorno ed a chi le aveva vendute perché dovevano essere intestate, visto che questi due numeri che io Le ho elencato fanno parte delle schede Sunrise, quindi Lei mi conferma che dovevano per forza essere intestate?

De Cillis: Sì, dovevano essere per forza intestate.

Avv. Morescanti: Quindi Lei nel suo computer c'era la possibilità di andare a vedere se queste due schede erano intestate a Bertolini o a X o a Y persona?

De Cillis: Cioè chi me l'ha chiesto di queste intestazioni?

Avv. Morescanti: Non lo so, non ne gliel'ha chiesto nessuno?

De Cillis: Non me l'ha chiesto nessuno, ma io non è che posso andare a cercare tutte le schede...

Avv. Morescanti: Ma lei ha fatto benissimo, io non sto dicendo che Lei ha fatto bene o fatto male, sto cercando di capire

Presidente Casoria: Un attimo dica, dica.

De Cillis: Come faccio a sapere tutte le intestazioni dell'anno, poi non è detto... adesso ehm... queste sono quelle che sono riuscito a ricostruire, ci possono essere anche delle altre schede, non posso essere certo, è come cercare un ago in un pagliaio...

Avv. Morescanti: Quindi Lei potrebbe anche escludere che queste schede le abbia date a Bertolini.

De Cillis: Signora, io come faccio a rispondere...

Presidente Casoria: La domanda è un po' suggestiva...

De Cillis: Come faccio a rispondere su una scheda...

Avv. Morescanti: Lo può escludere che queste non sono due schede che Lei ha dato al Bertolini?

De Cillis: Non lo so.

Avv. Morescanti: Non lo può escludere, lo esclude, non lo esclude? Non lo può escludere. Senta, Lei prima parlava di un certo Marco Branca, chi è il signor Marco Branca?

De Cillis: Allora senta una cosa, io non voglio tirare in ballo altre persone...

Avv. Morescanti: Senta io Le ho fatto una domanda su una risposta che Lei ha già dato al tribunale.

De Cillis: Io abito a Como e conosco un sacco di persone, quindi l'Inter è lì, Marco Branca...

Avv. Morescanti: Chi è, non ho capito?

De Cillis: L'Inter è ad Appiano, e spesso vengono giocatori, vicino a casa mia abitano tantissimi calciatori, abita Adriano a 10 m da casa mia.

Avv. Morescanti: Non ho capito cosa c'entra l'Inter, se me lo spiega?

Presidente Casoria: Marco Branca sarà un dirigente dell'Inter.

De Cillis: Marco Branca è un dirigente dell'Inter.

Avv. Morescanti: E' un dirigente dell'Inter.

De Cillis: Però io con Marco Branca...

Presidente Casoria: Abbiamo acclarato già, avvocato, non Le consento più queste domande

Avv. Morescanti: No, perché lui prima ha detto Marco Branca, quindi io volevo sapere chi era Marco Branca.

Presidente Casoria: Per comprare le schede, avvocato, nessuno dirà mai che comprare le schede svizzere di per sé è sintomo di reato.

Avv. Morescanti: Lo so, lo so, questo già lo sappiamo.

De Cillis: Alla domanda, scusi alla domanda se conosci qualche dirigente, io conosco altri dirigenti, ho fatto un nome a caso Marco Branca.

Presidente Casoria: Ne conosce molti abbiamo capito, comunque abbiamo chiarito che Marco Branca è un dirigente dell'Inter.

De Cillis: Marco Branca, una precisazione, viene in negozio a comprare il telefonino.

Avv. Trofino: Ma perché è così preoccupato?

Avv. Morescanti: Sì, infatti, io ho semplicemente fatto una domanda.

Presidente Casoria: Sì, però queste domande così suggestive...

Avv. Morescanti: Ma non sono domande suggestive,

Presidente Casoria: Domande ad colorandum.

Avv. Morescanti: Non sono domande ad colorandum, queste sono fondamentali, visto che ha detto che lui non sa a chi poi effettivamente ha venduto queste schede, che poi successivamente sono state attribuite o meno...

Presidente Casoria: No, lui dice che dalla sua ricerca sono poi emersi quei numeri, non ha detto propriamente questo, andiamo avanti, avanti.

Avv. Morescanti: Lei ha detto che in un'occasione, mi dica se sbaglio o se ho capito male, è venuto il signor Moggi presso il suo negozio, in compagnia di altre persone, se ci può ripetere quali sono queste altre persone.

De Cillis: Allora di sicuro c'era Bertolini, il signor Moggi ed il signor Fabiani, allora queste tre persone, poi non mi ricordo cosa ho dichiarato ai carabinieri, se ho dichiarato che c'era una quarta persona, però come Le ho detto prima è appurabile perché volendo si possono ritrovare delle foto, hanno fatto delle foto in negozio.

Presidente Casoria: Effettivamente però, avvocato, la domanda... non dobbiamo ripeterci, ha detto anche che c'è stata pure una fotografia,

Avv. Morescanti: Va bene saremo felici di vederla, la fotografia.

Presidente Casoria: Su Fabiani ha detto che è sicuro che Fabiani c'era.

Avv. Morescanti: Lei lo conosceva Fabiani?

De Cillis: Scusi ma chi non conosce Moggi e Fabiani?

Avv. Morescanti: Non lo so, io prima non li conoscevo.

Presidente Casoria: Lei conosce Fabiani, è questo qui.

De Cillis: Sì, lo conosco.

Avv. Morescanti: (*ridendo*) Lei lo indica vero, l'ha indicato: è questo qui...

Presidente Casoria: No, no, a fianco l'avvocato Morescanti, sì, lo riconosceva bene.

Avv. Morescanti: Lei riconosce Fabiani in quest'aula?

De Cillis: Sì.

Presidente Casoria: Sì, certo.

Avv. Morescanti: Ce lo indica?

De Cillis: E' il signore accanto a Lei.

Avv. Morescanti: E lo conosceva anche prima del 2004?

De Cillis: Ma io con il signor Fabiani non ho mai parlato, cioè ho scambiato due chiacchiere in negozio quel giorno, basta.

Avv. Morescanti: Quando è venuto il signor Fabiani quel giorno ha acquistato schede telefoniche?

De Cillis: No, non ha preso... mi pare che han preso un telefonino e basta, non han preso schede telefoniche.

Avv. Morescanti: Ha chiesto, ha fatto domande sulle schede telefoniche? Ha parlato con il Fabiani di schede telefoniche?

De Cillis: No.

Avv. Morescanti: No... Non ho altre domande.

Presidente Casoria: (*sottovoce*) Sì vabbè, si può anche suggerire...